



Oggetto:  
**PIANO DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO  
DELLE TERRE CIVICHE NELLE TERRE  
DEL COMUNE DI SILIQUA**

**RELAZIONE DI SINTESI**

<p>Il Progettista: Dott. Agr. Vincenzo Sechi</p>	<p>Data MAGGIO 2016</p>	<p>IL COMMITTENTE COMUNE DI SILIQUA Settore Tecnico</p>
<p>Corso Umberto n°283 08015 – Macomer (NU) Tel. / Fax 0785 746026 Cell. 329 0908327 e-mail sechimocci@libero.it</p>	<p>TAVOLA  <b>B</b></p>	

## **PREMESSA**

"Con la presente relazione di sintesi il professionista incaricato dall'amministrazione comunale di Siliqua intende schematizzare le proposte progettuali comprese nel Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche".

### ▪ CONCETTI GENERALI

I beni civici assumono oggi un nuovo significato per le popolazioni e per l'intera collettività regionale; mentre in passato, dallo sfruttamento del patrimonio collettivo dipendeva la sopravvivenza delle popolazioni locali, oggi la proprietà collettiva inalienabile, indivisibile, inusucapibile e vincolata alle attività agro-silvo-pastorali assolve alla duplice funzione produttiva e di protezione ambientale.

Le caratteristiche stesse del rigido regime parademaniale della proprietà garantiscono l'integrità dei beni e la conservazione dei valori paesaggistici ed ecologico-ambientali, consentendo la trasmissione alle generazioni successive dell'intero patrimonio civico. *Nelle terre civiche, dunque, uso conservativo ed uso produttivo devono coincidere, in un ottica di sviluppo sostenibile delle aree interessate.*

Le terre civiche costituiscono una importante risorsa che le politiche regionali per lo sviluppo rurale e le azioni di programmazione economica e di pianificazione territoriale non possono trascurare.

Il panorama legislativo Regionale presente un ventaglio di modelli di gestione improntati ad una concezione economica-produttiva sia tradizionale (sviluppo del settore agro-forestale e zootecnico) che più moderna (valorizzazione turistica delle aree a destinazione silvo-pastorale), in particolare, le utilizzazioni paesaggistico-ambientali-turistiche non comportano stravolgimenti della destinazione d'uso dei suoli ma operano nell'ambito della gestione primaria.

Nel nostro specifico caso le zone interne non sono più un problema da risolvere ma una risorsa da valorizzare e salvaguardare, in tale contesto le terre civiche devono essere viste come uno strumento adatto alla realizzazione degli obiettivi di valorizzazione delle aree interne e non costiere e di protezione ambientale.

In poche parole si deve mantenere e tutelare i beni, ma si deve anche avere la capacità necessaria per la gestione (conservazione e sviluppo) del patrimonio civico.

Infinito è il patrimonio materiale e immateriale del territorio di Siliqua, tra cui: il patrimonio naturalistico ambientale, il castello e gli evidenti segni di una storia plurimillenaria, le feste e le tradizioni popolari e folcloristiche, la cucina.

Gli aspetti generali e sintetici, appresso descritti, sono decisioni compartecipate, che l'amministrazione fa proprie, le quali nascono dalla volontà dei cittadini i quali vogliono innescare un processo virtuoso nel quale non solo la decisione, ma anche l'ideazione dei futuri progetti "definitivi" possa coinvolgere in prima persona agricoltori, allevatori, e gli imprenditori locali legati al turismo e all'artigianato, attraverso una concertazione il più possibile diretta.

Il progetto che l'Amministrazione intende sviluppare, in questa prima fase propositiva e generale, perseguirà i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione e puntuale accertamento del patrimonio civico;
- Creazione di una rete aperta a una presenza turistica (in funzione ambientale) nella quale sia previsto lo sviluppo di servizi di ospitalità da parte delle imprese locali, agriturismo, bed and breakfast, aziende agricole/allevamento le quali possono crearsi una fonte di reddito alternativa;
- Rafforzamento del rapporto privilegiato tra agricoltura e allevamento con il territorio e far conoscere il mondo agro-pastorale ai futuri fruitori esterni;
- Creazione di una rete di sentieri ecologici collegata al far conoscere le specie autoctone della fauna e flora;
- Creazione di una rete di percorsi, a piedi, a cavallo in bicicletta, completati da servizi turistici posti nelle zone di maggior attrazione;
- Servizi di accoglienza offerti dalle imprese agricole/allevamento, il poter conoscere/visitare un'azienda agricola è fonte di interesse per il turista;
- Vendita diretta dei prodotti ottenuti dalle imprese locali e valorizzazione degli stessi
- Mutamento di destinazione d'uso da tradizionale a non tradizionale di una porzione del territorio civico.

## ▪ VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CIVICO

### PREMESSA

Il percorso progettuale viene dettato dalle esigenze della comunità dei residenti e fatte proprie dall'Amministrazione comunale.

Il territorio di riferimento è caratterizzato da importanti produzioni locali, sia nella qualità che per la quantità, del settore agroalimentare, zootecnico e dell'artigianato tipico. In queste attività il ruolo e la creatività delle popolazioni locali è fondamentale e insostituibile, tra le iniziative promosse nell'ambito della valorizzazione delle terre civiche alcune mirano a valorizzare le produzioni locali, creando luoghi idonei alla produzione, promozione e vendita in diretto contatto con il sistema turistico.

Raggiungendo gli obiettivi di tale progetto emergeranno nuove opportunità imprenditoriali che permetteranno l'inserimento di nuove professionalità nel territorio, creando di fatto le condizioni per lo sviluppo dello stesso.

L'Amministrazione di Siliqua aumenterà il suo impegno nel promuovere un turismo sostenibile per il territorio e attraente per il mercato, che si ispira a 3 principi:

- **coinvolgere**, nelle scelte, in modo partecipato e attivo, tutti gli interessi in gioco nel comprensorio;
- **proteggere** la diversità, quindi tutelare le motivazioni turistiche esistenti;
- **promuovere** la diversità, ovvero scoprire e inventare nuove occasioni di turismo.

Lo sforzo dell'Amministrazione va nella direzione di promuovere modi diversi di offrire turismo e di vivere la vacanza nell'ambiente incontaminato che caratterizza la maggior parte del proprio contesto territoriale. In questo senso si intende procedere per valorizzare le numerose Aree protette afferenti alla Rete Natura 2000, soprattutto incoraggiando le pratiche turistiche sostenibili, rispettose delle necessità ambientali e di quelle dei residenti, attente alle spinte dell'economia locale e dei visitatori: in questa logica si inseriscono i progetti volti a promuovere la diffusione di modelli di gestione ambientale delle strutture

ricettive, le azioni per favorire una mobilità sostenibile, l'arricchimento di proposte di educazione ambientale e di attività turistiche a basso impatto.

#### RISORSE MATERIALI E IMMATERIALI DI RIFERIMENTO PER IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE.

Nell'Ambito dei punti di forza del territorio, in parte interessato dal diritto d'uso civico, si individuano come valenze caratterizzanti, le seguenti risorse:

##### Risorse materiali:

- 1) Patrimonio Ambientale;
- 2) Patrimonio Idrico;
- 3) Patrimonio forestale.

##### Risorse immateriali:

- 4) Il Patrimonio culturale;
- 5) Il patrimonio intangibile e identitario;
- 6) Patrimonio Umano e attività economiche e aziendali.

#### METODO DI SVILUPPO:

Il presente lavoro intende realizzare un sistema uniforme a tutto il territorio in esame, valorizzandolo, ma comunicando la sua importanza all'esterno attraverso azioni di avvio e valorizzazione del territorio.

Propulsore di questa strategia sarà il Comune di Siliqua, che avrà il compito di coordinare le operazioni di concerto con gli operatori locali.

L' eventuale adeguamento al P.U.C. e, soprattutto il mutamento di destinazione d'uso delle terre da usi tradizionali (pascolo e bosco) ad un pensiero più attuale ossia usi non tradizionali (turistico - ambientale) permetterà all'Amministrazione comunale, quale garante dei diritti dei cives, di riorganizzare e programmare il proprio territorio in una ottica in linea con le esigenze reali.

Per impostare un discorso di questo tipo è necessario che settore pubblico e privati facciano sistema, uscendo definitivamente dalle logiche settoriali e corporativistiche, sperimentando metodi di gestione del territorio alternativi a quelli conosciuti.

Le proposte del Progetto di valorizzazione del territorio contengono operazioni e iniziative tese alla valorizzazione delle risorse ambientali che legano i territori del Comune, posto a cavallo di due Provincie quella di Cagliari e quella di Carbonia-Iglesias, attraverso percorsi che consentano di migliorare la fruizione e il raggiungimento di una corretta valorizzazione delle bellezze naturali. Il territorio indicato è interessato nel suo complesso da progetti sulla "tutela delle biodiversità" per contribuire alla valorizzazione del territorio regionale e alla tutela delle risorse naturali e ambientali, assicurando alle specie e agli Habitat un adeguato livello di conservazione. L'obiettivo è di contribuire alla tutela della fauna e della flora per creare un ulteriore incremento allo sviluppo territoriale e turistico ambientale.

Oltre alle idee sopraccitate la valorizzazione include pensieri legati alla diversificazione, che attraverso la presentazione di proposte e modelli turistici integrati contribuiscono all'allungamento della stagione turistica, alla distribuzione delle presenze sul territorio e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Le eventuali opere da realizzarsi non prevedono l'esecuzione di grandi volumetrie, né la modificazione sostanziale dello stato dei luoghi, ma semplicemente un insieme di piccoli interventi di "restyling" di edifici esistenti, ma in disuso, finalizzati a rendere maggiormente fruibili gli splendidi scenari ambientali presenti.

#### STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE:

La valorizzazione delle aree sottoposte al diritto d'uso civico in particolare, e dell'intero territorio comunale in generale, passano per interventi mirati di riqualificazione ambientale, osservazione e avvio delle attività connesse al turismo sostenibile e sportive (trekking, Mountain bike, equitazione, ecc..), coinvolgendo la popolazione e gli operatori specializzati.

Il progetto deve essere in grado di amalgamare gli interventi descritti all'interno della valorizzazione, rendendoli sinergici e interdipendenti, e collegandoli alle attuali operazioni dagli operatori locali.

Lo scarso utilizzo di queste aree dal punto di vista turistico è legata alle difficoltà di accesso e, in particolare, alla insufficiente conoscenza dei luoghi da parte dei turisti. Il presente progetto intende valorizzarlo nelle sue differenze e caratteristiche, esprimendo la sua importanza all'esterno attraverso azioni di valorizzazione territoriale.

Perché il patrimonio civico possa essere “riscoperto” deve essere valorizzato innanzitutto, attraverso interventi di riqualificazione e miglioramento, e promosso in secondo luogo, entrambi gli interventi, sia materiali che immateriali devono essere svolti in modo coordinato, in forma tale da offrire al cives e a potenziali fruitori esterni, una gamma di servizi e luoghi, con sfumature e caratteristiche ambientali e paesaggistiche differenti.

#### OPERAZIONI:

Le azioni che investono sulla caratteristica ambientale, al fine di valorizzarla come attrattore turistico sono in particolare, oltre quelle di valorizzazione, quelle di ripristino e riqualificazione ambientale e gli eventi che mirano alla realizzazione di percorsi per il turismo.

I punti di forza, di debolezza e le opportunità vengono appresso elencate in maniera sintetica:

#### PUNTI DI FORZA

##### AMBIENTE

- 1) Elevata qualità ambientale con relativo basso grado di antropizzazione
- 2) Buona parte del territorio proposto ricade in aree di Interesse Comunitario (SIC- ZPS-ZSC-Parco)

##### TURISMO

- 1) Crescita della domanda di turismo ambientale e culturale
- 2) Presenza di un importante patrimonio ambientale (inteso come prodotto turistico della montagna, campagna, fiumi, sorgenti, piante endemiche e fauna)
- 3) Presenza di un importante patrimonio culturale (archeologico, artistico, enogastronomico, artigianale e folcloristico)

##### IDENTITA' E CULTURA

- 1) Forti elementi di appartenenza identitaria al territorio
- 2) Forte rappresentazione simbolica del territorio attraverso le manifestazioni della tradizione

##### PRODUZIONI

- 1) Vasta gamma di produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali
- 2) Discreta vivacità imprenditoriale (soprattutto di piccole imprese artigiane e agro-zootecniche)

## CAPITALE UMANO

- 1) Aumento di elevate competenze professionali

## PUNTI DI DEBOLEZZA

### AMBIENTE

- 1) Strutture presenti sul territorio in parte abbandonate e derutte.
- 2) Manutenzione del territorio da migliorare anche con utilizzo dei nuovi Bandi PSR 2014/2020
- 3) Limitato governo del territorio

### TURISMO

- 1) Insufficiente strutturazione dell'offerta e della logistica ricettiva
- 2) Insufficiente rete viaria e di trasporti
- 3) Carente offerta di pacchetti turistici
- 4) Inadeguata comunicazione e informazione sulle possibilità offerte dal territorio

### IDENTITA' E CULTURA

Superficialità dell'offerta e progressivo allontanamento dalle aree rurali e marginali

## CAPITALE UMANO

- 1) Problematicità di inserimento di lavoro nel territorio
- 2) Sfiducia sociale del territorio

## OPPORTUNITA'

### AMBIENTE

- 1) Aumento delle biodiversità e della qualità territoriale e miglioramento dell'offerta potenziale
- 2) Potenziale sviluppo della rete ecologica e sentieristica

### TURISMO

- 1) Incremento di presenze turistiche nell'intero territorio

### IDENTITA' E CULTURA

- 1) Coniugare elementi della tradizione e cultura millenaria del territorio

Il mancato uso di un così vasto patrimonio fondiario porta all'abbandono di antichi saperi, all'incuria del territorio, a problematiche sociali etc., l'intenzione futura è quella di sfruttare



la filiera derivante dal patrimonio civico, con il controllo ambientale e la pianificazione pubblica attraverso uno sviluppo locale sostenibile che compia innovazione e qualità sociale migliorando le condizioni di vita nelle aree interne che soffrono lo spopolamento.

L'esercizio diretto da parte della comunità innesca rapidamente meccanismi virtuosi che garantiscono:

#### BENEFICI ECONOMICI:

- Valorizzazione delle risorse e dei saperi locali;
- Rilancio delle attività agricole - zootecniche;
- Manutenzione del territorio;
- Riqualficazione Rurale mediante il recupero dei sentieri e della viabilità e la sistemazione delle sorgenti per creare aree di ristoro
- Integrazione fra attività primarie, culturali e turistiche.
- Completamento e riqualficazione di itinerari turistici nel territorio di Siliqua
- Offerta turistica Integrata e promozione prodotti locali
- Partenariato con agriturismi presenti nel territorio
- Partenariato con B.& B locali.

#### BENEFICI SOCIALI:

- Contenimento della disoccupazione e dello spopolamento;
- Potenziamento dei servizi di prossimità (un insieme di funzioni, pubbliche e private, riconosciute di interesse pubblico);
- Sviluppo del senso civico e della partecipazione democratica;
- Utilizzazione degli usi civici di legnatico, fungatico, caccia ecc.

#### BENEFICI ECOLOGICI:

- Gestione e protezione del territorio;
- Perseguimento dell'autonomia alimentare e valorizzazione della "filiera corta"

“Lo sviluppo turistico dell'area dovrà soddisfare le esigenze dei turisti, tutelando nel contempo e migliorando le prospettive per il futuro. Si dovrà integrare la gestione di tutte le risorse in modo tale che le esigenze economiche, sociali ed estetiche possano essere

soddisfatte, mantenendo allo stesso tempo l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e i sistemi viventi".

I futuri beneficiari sia locali che ospiti dovranno:

Operare entro le capacità naturali per la rigenerazione e la produttività futura delle risorse naturali;

Riconoscere il contributo all'esperienza turistica della popolazione, comunità, costumi e stili di vita;

Accettare che la popolazione debba avere un'equa distribuzione dei benefici economici del turismo;

- PROPOSTE PROGETTUALI "FUTURE"

#### MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO DELLE TERRE CIVICHE

I punti 1 e 2 sono utili per la prima fase individuata dall'amministrazione, ossia il mutamento di destinazione d'uso da tradizionale in non tradizionale.

La legge regionale n.12 del 14 marzo 1994 all'articolo 8 comma 2 dice: *"I piani possono prevedere per i terreni una destinazione diversa da quella cui questi sono soggetti qualora la destinazione comporti, per la collettività interessata, un reale notevole vantaggio. A tal fine i terreni possono essere concessi ad amministrazioni, enti società, cittadini singoli o associati"*.

Come già evidenziato in precedenza, l'utilizzo delle aree interessate all'uso civico riguarda una superficie complessiva di ha 2.124 circa a fronte di una superficie complessiva gravata da usi civici di circa ha 5.849, i terreni concessi sono costituiti perlopiù da pascoli, da terreni destinati ad utilizzazione agricola intensiva, da seminativi asciutti e irrigui e, da arboreti che ricomprendono uliveti, vigneti, frutteti e agrumeti.

Le aree oggetto d'indagine sono ubicate a quote altimetriche comprese tra i 42-1086 m s.l.m. e, contestualmente non sono adeguatamente valorizzate le produzioni agro-silvo-pastorali, né le potenzialità turistico ricreative. Una razionalizzazione delle attività silvo-pastorali, garantirebbe, oltre la tutela delle fitocenosi a rischio, un miglioramento delle produzioni. Gli interventi devono riguardare soprattutto la formazione e l'informazione degli operatori in termini di scelta, qualità e convenienza delle produzioni, vendita e promozione dei prodotti. Il saper vendere il prodotto, che ovviamente qualitativamente è di per sé notevole, deve diventare un concetto portante e fondamentale, e tale vendita deve avvenire in loco in modo da evitare gli elevati costi di trasporto. Abbinare dunque, l'attività imprenditoriale a quella turistico – ricreativa, in modo da incentivare lo sviluppo sostenibile delle attività agro-pastorali. Per valorizzare e rendere produttivo il settore del turismo ambientale è importante puntare anche sulla formazione, in modo da ottenere una promozione ed una corretta informazione degli addetti del settore, delle popolazioni e degli utenti. Determinante sarà anche in questo caso la creazione di sistemi, che

coinvolgono i privati (agenzie ed imprese turistiche a vario titolo), e le Amministrazioni Pubbliche che operano sul territorio.

Appare evidente che destinare tutto il patrimonio civico riservato all'uso indicato dal Commissario nel 1942 sia anacronistico, oltre a ciò le aree risultano, attualmente, non utilizzate dai fruitori se non marginalmente per gli scopi di cui alla legge n.1766/27 e L.R. n.12/94, una diversa destinazione d'uso, sempre rivolta alla salvaguardia delle stesse e dell'ambiente con un loro utilizzo "non tradizionale" appare in linea con quanto avviene in altre regioni Italiane che hanno un concetto più "moderno" dell'utilizzo del demanio civico.

Ricollegandoci all'art. 8 comma 2 della L.R. n.12/94 che prevede una diversa destinazione per le terre civiche è importante marcare il concetto di "reale vantaggio per la collettività", ossia i progettisti e l'Amministrazione devono innanzitutto tutelare la collettività degli utenti con una evidente utilità nel proporre il cambio di destinazione d'uso.

Il concetto di reale vantaggio per la collettività si evince con un utilizzo in linea con i principi di tutela dell'ambiente per la generazione attuale ma soprattutto per quelle future che potranno sempre godere del bene ma con un uso che nel tempo porterà dei benefici in termini di conoscenza del territorio dei saperi e delle tradizioni anche per i non residenti, i quali potranno fruire delle proposte innovative e turisticamente in linea con quanto avviene in altre Regioni Italiane all'avanguardia nello sviluppo sostenibile del proprio territorio.

L'uso non tradizionale permetterà all'Amministrazione comunale quale Ente gestore, di proporre in futuro pianificazioni territoriali all'avanguardia sempre inerenti con quanto proposto nella Relazione Generale nei punti 1, 2, 3, 4 e 5, e i residenti singolarmente o associati potranno gestire, tramite atti dispositivi previsti dalla legge n.12/94, il proprio patrimonio civico con nuove proposte legate al turismo attivo e ambientale.

In un'ottica di reale sviluppo del territorio in generale e delle terre civiche in particolare è certamente auspicabile che si crei un collegamento sistematico tra le attività in essere e le nuove forme di utilizzo proposte dall'Amministrazione Comunale, si andranno a formare delle realtà che costituiranno delle reti, in sinergia, tra agricoltura, allevamento, ecologia, turismo ecc., nella realizzazione di queste reti si avrà come obiettivo non solo valorizzare e riscoprire gli elementi patrimoniali e naturalistici ma si dovrà pilotare il territorio verso uno sviluppo economico conciliabile con le risorse naturali.

Nell'ambito delle reti dovranno essere previsti una serie di utilizzazioni non tradizionali del patrimonio civico, quali ad esempio i percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, birdwatching ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di Siliqua e dell'intera area del Campidano.

Un ruolo importante lo avranno i cittadini, depositari delle tradizioni e conoscitori dei luoghi, si dovranno coinvolgere gli operatori locali, ad esempio i gestori degli agriturismo, bed and breakfast, delle aziende agricole o di allevamento presenti nel territorio, in quest'ottica la rete può contribuire a realizzare la multifunzionalità delle imprese locali, che a questo punto non sono solo delle unità economiche di produzione, ma divengono erogatrici di servizi ambientali dei quali ne beneficeranno sia i cives che i futuri fruitori esterni (turisti).

La rete può pertanto inquadrarsi in un ottica di sviluppo sostenibile coniugando l'utilizzo tradizionale a quello non tradizionale delle terre civiche ed assume un valore più prezioso in quanto le aree sono comprese in una delle zone interne non distante dalla costa di incomparabile bellezza e ricca di tradizioni millenarie.

#### ▪ CONCLUSIONI FINALI

Quanto espresso nei punti UNO, DUE e TRE della presente relazione di sintesi, riassume in linee generali le proposte avanzate dall'amministrazione comunale attraverso il piano di valorizzazione per il rilancio del proprio territorio civico, il tutto ha come base la salvaguardia e lo sviluppo del territorio civico e non.

Il territorio comunale, e in particolare quello su cui ricade il diritto d'uso civico, ha grandi spazi, incontaminati, in cui l'azione dell'uomo non ha provocato grosse alterazioni o disturbi apprezzabili, questo territorio ha una importanza fondamentale per la qualità della vita, in tutte le sue forme, dei residenti e delle generazioni future.

Il settore del turismo costituisce per il territorio di Siliqua una grande potenzialità in quanto la zona è dotata di un patrimonio naturale, paesaggistico e culturale di grande rilevanza, tuttavia il sistema dell'accoglienza è ancora allo stato iniziale,

La domanda turistica, in termini di presenze, rappresenta una ridotta percentuale, tenendo conto dei comuni limitrofi, sul totale dei flussi regionali: quota molto bassa ma che può essere ancora incrementata senza generare una pressione antropica negativa per le risorse naturali e culturali che rappresentano l'attrazione principale della zona.

I beni civici assumono oggi un nuovo significato per le popolazioni e per l'intera collettività regionale; mentre in passato, dallo sfruttamento del patrimonio collettivo dipendeva la sopravvivenza delle popolazioni locali, oggi la proprietà collettiva inalienabile, indivisibile, inusucapibile e vincolata alle attività agro-silvo-pastorali assolve alla duplice funzione produttiva e di protezione ambientale.

Le caratteristiche stesse del rigido regime parademaniale della proprietà garantiscono l'integrità dei beni e la conservazione dei valori paesaggistici ed ecologico-ambientali, consentendo la trasmissione alle generazioni successive dell'intero patrimonio civico. Nelle terre civiche, dunque, uso conservativo ed uso produttivo devono coincidere, in un'ottica di sviluppo sostenibile delle aree interessate.

Le terre civiche costituiscono una importante risorsa che le politiche regionali per lo sviluppo rurale e le azioni di programmazione economica e di pianificazione territoriale non possono trascurare.

Il panorama legislativo Regionale presenta un ventaglio di modelli di gestione improntati ad una concezione economica-produttiva sia tradizionale (sviluppo del settore agro-forestale e zootecnico) che più moderna (valorizzazione turistica delle aree a destinazione silvo-pastorale), in particolare, le utilizzazioni paesaggistico-ambientali-turistiche non comportano stravolgimenti della destinazione d'uso dei suoli ma operano nell'ambito della gestione primaria.

Le zone interne non sono più un problema da risolvere ma una risorsa da valorizzare e salvaguardare, in tale contesto le terre civiche devono essere viste come uno strumento adatto alla realizzazione degli obiettivi di valorizzazione delle aree interne e di protezione ambientale.

E' certamente vero che l'Amministrazione comunale deve gestire un patrimonio collettivo indisponibile soggetto a speciale regime pubblicistico, ci si deve rendere conto della difficile dimensione in cui si trova l'Amministrazione divisa tra la natura pubblicistica del patrimonio e la gestione, con forme di natura privatistica (in alcuni casi), del patrimonio.

Il coordinamento tra il carattere imprenditoriale della gestione da un lato e la natura indisponibile e l'incommerciabilità del patrimonio dall'altro, costituiscono alcuni problemi con cui l'Ente gestore (comune) deve misurarsi; poteri e scelte degli amministratori sono condizionati dai requisiti dello speciale regime giuridico dei beni e dalle esigenze della collettività residente per la quale il patrimonio collettivo costituisce una opportunità importante in zone marginali e svantaggiate ed una riserva per le generazioni future.

In poche parole si deve mantenere e tutelare i beni, ma si deve anche avere la capacità necessaria per la gestione (conservazione e sviluppo) del patrimonio civico, l'abbandono o il mancato utilizzo dei beni civici sono dovuti in parte allo scarso senso civico e la bassa attenzione per i beni comuni; la sfiducia la scarsa autorevolezza delle istituzioni che si alternano.

Le brevi considerazioni di cui sopra mettono, in parte, in evidenza le nuove forme di utilizzo del demanio civico, le quali consentono di poter valorizzare il patrimonio civico in modo organico ed efficiente, "usi futuri" improntati ad una utilizzazione naturalistica di salvaguardia per le generazioni future.

ELENCO TERRENI IN MUTAMENTO DI DESTINAZIONE (DA USI TRADIZIONALI IN USI NON TRADIZIONALI) - COMUNE DI SILIQUA -				
Note	Foglio	Mappale	Superficie	Usi futuri
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	521	51	0.07.35	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	521	166	1.37.10	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	601	3	15.91.95	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	602	4	138.85.75	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	602	5	15.60.25	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	603	1	0.14.00	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	603	2	0.35.35	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	603	5	443.14.75	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	603	6	0.05.90	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	603	3	32.40.35	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	604	1	3.34.05	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	604	8	0.70.60	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	604	10	5.12.45	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	604	23	2.24.26	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	604	24	0.04.84	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, somegiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	604	25	0.48.65	USI NON TRADIZIONALI









percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	612	6	0.25.35	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	507	267	0.47.07	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	507	269	0.53.50	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	507	321	0.21.33	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	521	57	60.07.70	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	521	143	16.59.20	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	410	50	1.08.25	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	415	14	0.82.65	USI NON TRADIZIONALI
percorsi naturalistici (trekking, escursioni a cavallo, someggiate, mountain bike, ecc) che valorizzino il patrimonio naturale, storico, etnografico di SILIQUA e dell'intera area.	415	63	0.07.05	USI NON TRADIZIONALI
			TOTALE SUPERFICIE Ha 3228.98.35	
<b>TERRENI IN FUTURA CONCESSIONE ALL'ENTE FORESTAS</b>				
<b>Note</b>	<b>Foglio</b>	<b>Mappale</b>	<b>Superficie</b>	<b>Usi futuri</b>
Le superfici in oggetto saranno proposte per essere affidate in gestione all'Ente "Forestas"	611	9	123.71.45	
Le superfici in oggetto saranno proposte per essere affidate in gestione all'Ente "Forestas"	611	12	229.55.20	
Le superfici in oggetto saranno proposte per essere affidate in gestione all'Ente "Forestas"	616	17	0.29.15	
Le superfici in oggetto saranno proposte per essere affidate in gestione all'Ente "Forestas"	616	18	0.35.00	
Le superfici in oggetto saranno proposte per essere affidate in gestione all'Ente "Forestas"	616	19	52.49.80	
			TOTALE SUPERFICIE Ha 406.40.60	

Il Professionista

Dott. Agronomo Vincenzo Sechi